Avellino: recuperata dai carabinieri tela del ‘600, nei guai 56enne

Scritto da Red.
Sabato 20 Agosto 2016 10:59



AVELLINO – I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, insieme ai colleghi della stazione di Avellino, hanno recuperato un antico dipinto, di notevole valore, asportato nel 2005 dall’interno di una villa barocca dell’hinterland salernitano. Il sensazionale rinvenimento è giunto al termine di una complessa attività di indagine, condotta in piena sinergia tra i reparti dell'Arma.

Il prezioso dipinto - un olio su tela di cm 150 x 130, di autore ignoto, raffigurante la “Madonna con Bambino” - è del XVII secolo ed è stato rinvenuto completo della cornice originale, anch’essa di pregevole fattura. L'opera - che potrebbe essere attribuibile all’artista partenopeo di epoca barocca Salvator Rosa - è in buono stato di conservazione, sebbene gli inevitabili segni lasciati dal tempo rendono comunque necessario il restauro Non è da escludersi che proprio dall'eventuale restauro possano emergere i particolari utili a individuare con certezza l’autore. Per una precisa datazione, poi, saranno fondamentali gli accertamenti da eseguire con la tecnica del radiocarbonio.

La tela è stata rinvenuta nelle pertinenze di un immobile, di proprietà di un 56enne di Pagani, in provincia di Salerno, sito nei pressi del capoluogo irpino; i militari, sospettando, a seguito delle accurate indagini effettuate, che il quadro potesse trovarsi proprio in quello stabile, hanno deciso di eseguire un’accurata perquisizione che ha dato esito positivo. Immediatamente sono scattati gli accertamenti, eseguiti anche con l’ausilio di personale del comando carabinieri tutela patrimonio culturale, tesi ad accertare la genuinità del titolo di possesso rivendicata dall’uomo. Ma il verdetto della banca dati dei carabinieri è stato inesorabile: il quadro è risultato rubato nel 2005.

La tela, quindi, è stata sottoposta a sequestro e presa in custodia, in attesa della restituzione all’avente diritto. Per il 56enne è scattata la denuncia per ricettazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino. Le indagini, comunque, proseguono per individuare chi abbia venduto il prezioso dipinto all'ultimo possessore.